

*Sono a fine carriera, presto andrò in pensione. Mi chiedete di raccontare una storia. Avrei tanto da dire: storie, volti e sorrisi attraversano il mio cuore, amici, colleghi persi di vista, oppure perduti per sempre, i loro sguardi mi tornano alla mente, nessuno è dimenticato.*

*Iniziai a lavorare giovanissima, il primo lavoro fu in uno studio legale, indossavo un grembiule nero, con il colletto bianco, gli atti si battevano su carta bollata, in quattro copie, con la carta carbone, gli errori si cancellavano con pezzi di carta spalmati di gesso, si ponevano davanti al foglio, si ribatteva la lettera sbagliata, il gesso, trasferendosi dalla cartina al foglio, copriva l'errore; il taglia e incolla era "letteralmente" tagliare con le forbici e incollare pezzi di testo. Me ne andai il giorno in cui feci notare un errore di sintassi e mi sentii rispondere: "signorina, lei è pagata per copiare e non per leggere, se lo ricordi!!!"*

*Che grande emozione fu la macchina elettrica, le dita volavano su morbidi tasti, impostava margini, centrava, correggeva, era velocissima, precisa, "una poesia". Arrivò la macchina elettrica con il video, non era un computer, ma un sistema di scrittura, Ricordo che arrivarono in ufficio le macchine nuove, nessuno le sapeva usare, mi diedero quel giorno un lungo documento da copiare, era urgente, il capo mi disse "non mi interessa, voglio quel documento ora" mi venne l'angoscia, accesi la macchina e, premi qui, premi lì, consegnai il lavoro.*

*Poi arrivarono i computer, i cellulari, i budge, il fax, davanti a queste nuove tecnologie eravamo come bambini, entusiasti*

*e meravigliati. Il passo dai primi sistemi "Word" al sistema Windows, a Internet e alla posta elettronica, fu veloce.*

*Sono passati anni, sono evoluta insieme alla mia professione, ora non copio testi scritti da altri, li scrivo; non porto caffè come fossi una colf, ma come padrona di casa, a cui piace mettere a proprio agio gli ospiti con un sorriso e una battuta; non prendo nota di cosa fa il capo e dove va, lo aiuto a pianificare l'agenda, a organizzare un viaggio, a trovare soluzioni per ogni cosa, mi sento meglio integrata nella vita della mia società. La tecnologia ha messo a disposizione strumenti fantastici, con Internet risolvo tanti problemi, e poi c'è in "nostro" sito, al quale sono iscritta da anni e dal quale pesco, come nel pozzo della cuccagna, suggerimenti e idee a piene mani.*

*Gli ultimi dieci anni? Sono stata qui, sono cambiati i vertici dell'azienda, ma io ho mantenuto il mio posto, sto diventando una mente storica ed è bello quando qualcuno mi chiede "ti ricordi di...", "Mi piace essere considerata un po' la "mamma" di tutti, la "nonna" dei giovani, mi piace aiutare i colleghi, sia materialmente, sia ascoltando, confortando, suggerendo; amo il mio ruolo e il mio lavoro, tra qualche anno dovrò lasciare, però resterà la mia iscrizione a secretary.it e continuerò a seguire l'evolversi di questa professione che diventa sempre più bella e impegnativa.*